

il Tago, il più tranquillo e poetico dei fiumi; tanto tranquillo, che un poeta lo scambiò per una chioma, cantando: *Se il crine è un Tago*, la quale comparazione ben potrebbe non trovarsi a capello. Il Duero è in cattive acque: *Ruscelletto orgoglioso! Tema*, se non Espartero o le Cortes, *l'essiccatore delle gonfiezze*, Agosto!

XXIII.

UNA MONOMANIA DEL SECOLO (*).

Dal francese.

Si disse sovente, e si ripete ancora ogni dì, che il nostro secolo è il più affaccendato di tutti gli altri passati, presenti, e futuri. E' lavora per quattro, è un eccellente padre di famiglia, che non vuol lasciar nulla a' suoi figli da fare; ed essi dovrebbero almeno trovargli un luogo nel Panteon, ed inalzargli una statua di ferro cavo.

Se non che queste son favole che ci spacciano: vi pensate mai che, s'egli avesse la metà sola delle faccende che dicono, vi fossero tan-

(*) Gazzetta del 18 febbraio 1841. (Miscellanea.)